



Comune di Calcinaia

Al Gruppo Consiliare
“Adesso Calcinaia”

OGGETTO: “Interrogazione n. 71 – Consumo di suolo agricolo per impianti fotovoltaici e coerenza con la neonata “CER Energia in Comune ETS””

Con riferimento all’interrogazione prot. 2800 del 26.02.2026 presentata dal gruppo consiliare “Adesso Calcinaia” sentita la Responsabile del Servizio, si osserva quanto segue:

In via preliminare, si ritiene necessario chiarire che la Comunità Energetica Rinnovabile (CER), disciplinata dal D.Lgs. 199/2021, costituisce uno strumento di autoconsumo diffuso e di condivisione dell’energia da fonti rinnovabili, distinto per natura, finalità e disciplina dai procedimenti autorizzativi relativi a eventuali impianti fotovoltaici a terra di iniziativa privata.

La costituzione della CER approvata con deliberazione consiliare n. 38/2025 è finalizzata alla condivisione dell’energia prodotta da impianti di potenza contenuta, con benefici ambientali, economici e sociali per la comunità locale, e individua quale indirizzo prioritario l’utilizzo di superfici già antropizzate, quali coperture di edifici pubblici e privati.

È quindi necessario evitare sovrapposizioni tra strumenti profondamente diversi: da un lato le comunità energetiche, che promuovono modelli diffusi e partecipati, dall’altro eventuali impianti a terra di iniziativa privata, disciplinati da distinti procedimenti autorizzativi.

Si evidenzia inoltre che l’Amministrazione ha promosso momenti pubblici di approfondimento sul funzionamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili, con il coinvolgimento di professionisti ed esperti del settore, al fine di garantire trasparenza e una corretta informazione alla cittadinanza.

Con riferimento ai quesiti posti, si precisa quanto segue:

1. Risulta depositata un’istanza relativa a un impianto fotovoltaico a terra, articolata in due lotti, per un’estensione complessiva di circa 80.500 mq.
2. L’eventuale autorizzazione di impianti privati da fonti rinnovabili non dipende da una scelta del Comune, ma si inserisce all’interno di procedimenti autorizzativi disciplinati da normativa statale, che coinvolgono diversi livelli istituzionali e limitano i margini di intervento diretto dell’ente. In tale contesto, il Comune esercita le competenze attribuitegli dalla normativa vigente, ma non può autonomamente impedire la realizzazione di impianti qualora questi risultino conformi ai requisiti previsti dal quadro normativo sovraordinato. A conferma di ciò, si evidenzia che l’Amministrazione comunale ha già intrapreso azioni a tutela del territorio procedendo con il diniego ad una Procedura Abilitativa Semplificata al fine di limitare o impedire la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra. Tuttavia, a seguito di ricorso al TAR da parte del richiedente, il TAR stesso si è espresso favorevolmente alla PAS, proprio in ragione dell’attuale disciplina normativa di riferimento introdotta dal governo in carica. La CER rappresenta pertanto una scelta strategica dell’Amministrazione orientata a favorire la produzione e la condivisione locale di energia rinnovabile attraverso un modello

fondato su impianti diffusi e prioritariamente collocati su superfici già antropizzate, mentre eventuali iniziative private sono valutate nell'ambito delle procedure previste dalla legge.

3. In merito alla richiesta di dare mandato agli uffici tecnici per una mappatura delle aree non idonee, si evidenzia che l'individuazione di tali aree è disciplinata da un quadro normativo sovraordinato oggetto di recenti interventi legislativi a livello nazionale, imposti dal governo attuale. In tale contesto, i margini di intervento diretto da parte dei Comuni risultano necessariamente limitati e subordinati alla piena definizione del quadro normativo di riferimento da parte di Stato e Regione.
4. Il rispetto dei requisiti tecnici e normativi, inclusi quelli eventualmente relativi all'agrivoltaico, è verificato nell'ambito dei procedimenti autorizzativi competenti, secondo quanto previsto dalla disciplina vigente e sulla base della documentazione tecnica presentata dai soggetti proponenti.

In questo quadro, l'Amministrazione continuerà a operare con responsabilità, nell'interesse generale della comunità seppure in un contesto normativo che l'attuale governo ha reso impraticabile per chi vuole tutelare l'interesse collettivo.

Il Sindaco
Cristiano Alderigi/*Arubapec s.p.a*